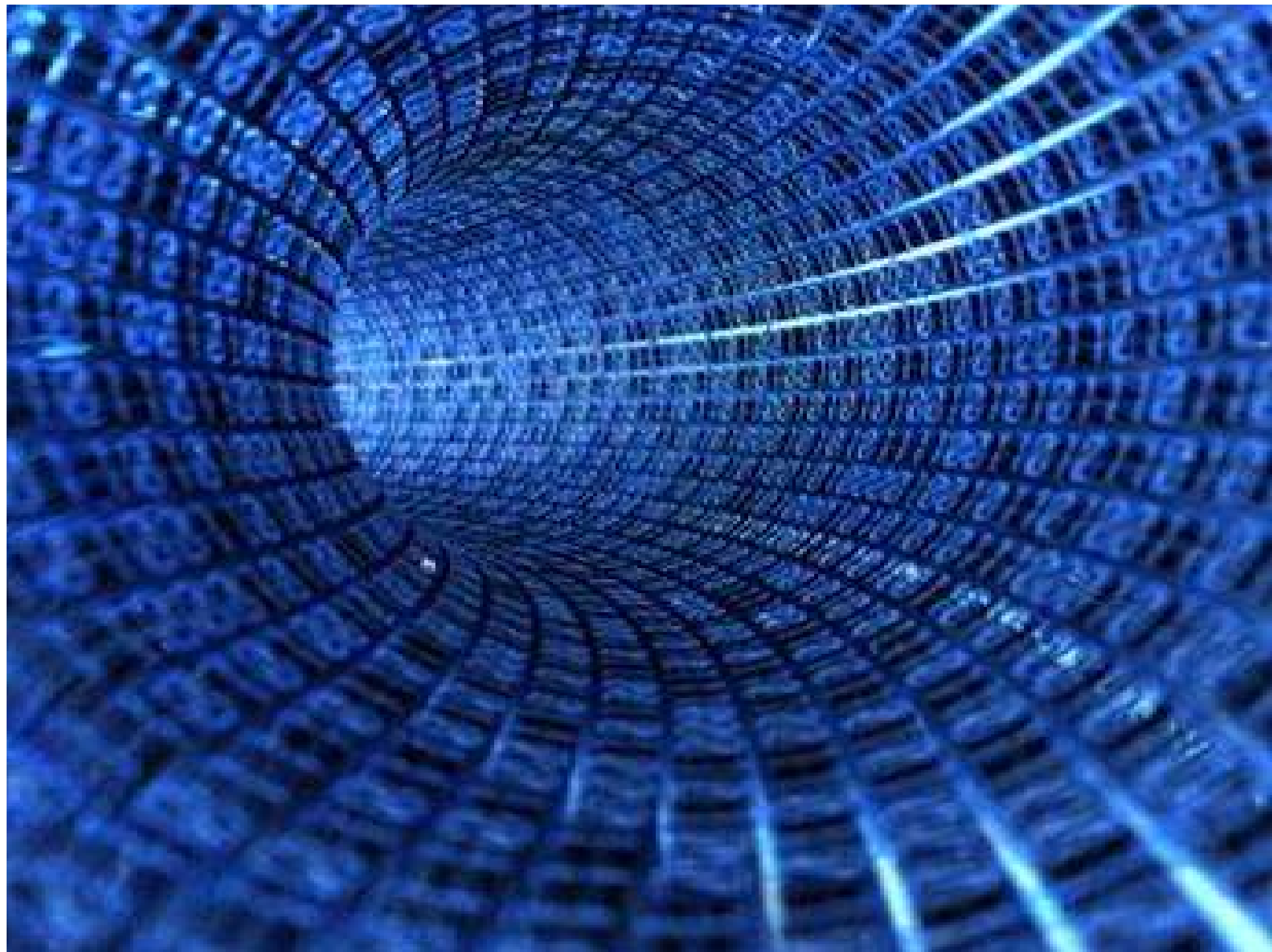


# **Introduzione alla Bioetica**

**Ivrea, 8 aprile 2015**

*Enrico Larghero*



# INTRODUZIONE



# **L'evoluzione della Medicina**

**ha influenzato profondamente il mondo contemporaneo,  
creando interrogativi etici e perplessità:**

- **La vita che nasce (cura della sterilità, fecondazione in vitro, diagnosi pre-natale, clonazione, aborto)**
- **Il divenire della vita**
- **La vita che volge al termine (accanimento terapeutico, eutanasia, testamento biologico)**



# Nascita del neologismo “bioetica”

2

## Bio=Ethik

Eine Umschau über die ethischen Beziehungen des Menschen zu Tier und Pflanze  
von Fritz Jahr

**KOSMOS**  
Handweiser für Naturfreunde

und Zentralblatt für das  
naturwissenschaftliche Bil-  
dungs- und Sammelwesen

herausgegeben von

Kosmos, Gesellschaft der Naturfreunde, Stuttgart

24. Jahrgang 1927

**Fritz Jahr**, filosofo e pastore protestante, scrisse un articolo nel 1927, sulla rivista tedesca

*Kosmos:*

**BIO = ETICA**

*Uno sguardo sui rapporti etici degli uomini con gli animali e le piante*

“La **netta divisione tra animale e uomo**, la quale ha dominato la cultura europea fino alla fine del XVIII secolo, **oggi non può più essere ritenuta corretta**”.

“Noi dobbiamo (...) **da far sì che le istanze (esigenze) bio=etiche assumano il valore di direttive**”.

“**Rispetta ogni essere vivente fundamentalmente come un essere fine a se stesso e trattalo, per quanto possibile, come tale**”.

# Nascita della disciplina bioetica

- *Van Rensselaer Potter*  
(† 6 settembre 2001)
- oncologo americano



# Opere potteriane

1970, *Bioethics: the science of survival*, in «Perspectives in biology and medicine», 14, 120-153.

1971, *Bioethics: bridge to the future*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs, trad. It. 2000, *Bioetica, ponte verso il futuro*, Sicania, Messina.

1988, *Global Bioethics: Building on the Leopold Legacy*, Michigan State University Press, East Lansing.





# *Bioethics, Bridge to the Future* (1971)

nuovo settore interd

Bioetica globale  
science of survival  
=  
scienza della sopravvivenza

monteggiare gli effetti nocivi,  
un procedere scientifico senza progetto

# Ambito di studio

***Interventi su tutto il fenomeno vita***

- *bioetica umana*
- *bioetica animale*
- *bioetica ambientale*

# Metodo di studio

- *Paradigma della complessità (filosofi, medici, sociologi, psicologi, giuristi, teologi,...)*
- *Disciplina di frontiera capace di far convergere l'interesse dell'intera società per promuovere e tutelare la salute dell'uomo e dell'intero ecosistema.*

***Il progetto potteriano ebbe scarso successo.***

- Mancanza di attrezzature accademiche e finanziarie.

- Rifiuto del catastrofismo potteriano.



# Hastings Center



- ✿ D. Callahan (filosofo) iniziò a riflettere sulla necessità di studiare sistematicamente la questione bioetica.
- ✿ Natale 1968: abbozzò il progetto allo psichiatra dr. Gaylin, suo vicino di casa.
- ✿ Primavera 1969: i due fondarono il Centro in una stanza disponibile della casa dei Callahan, in parte con i soldi ricevuti dalla madre.

## ✿ Tre finalità:

1. ricerca etica, sociale e giuridica sulle problematiche emergenti date dallo sviluppo della medicina e della biologia;
2. stimolare università e scuole superiori a sviluppare programmi di insegnamento etico;
3. provvedere alla richiesta di informazione delle corporazioni pubbliche, legislative e politiche.



# Hastings Center



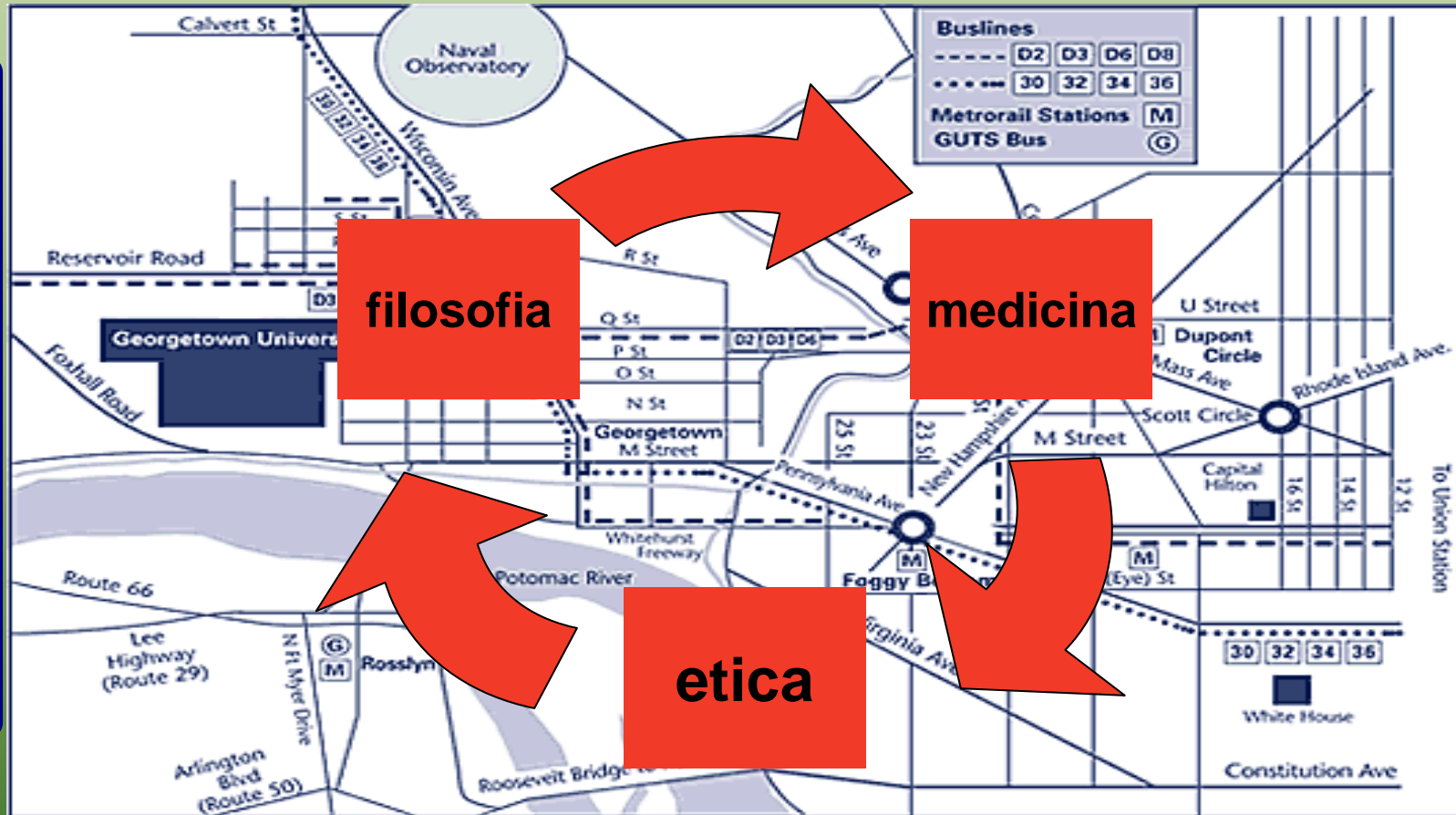
- ✿ Fondazione della **ricerca etica** alla luce della **sociologia e della teologia**.
- ✿ Particolare **attenzione all'individuo** e ai suoi rapporti con la **comunità**.
- ✿ Successiva accentuazione dello **studio delle grandi questioni della medicina teoretica**.

## ✿ Didattica dell'Hasting Center:

- 1. International Scholars and Visiting Scholars:* corsi di perfezionamento per ricercatori e studiosi universitari superiori.
- 2. Student Interns:* accompagnamento alla ricerca individuale.
- 3. Workshops :* incontri su singole problematiche bioetiche nel periodo estivo o durante l'anno.

# André Hellegers fondatore del Kennedy Institute of Ethics

Washington



# André Hellegers fondatore del Kennedy Institute of Ethics

Washington

“Noi stiamo lavorando per **sviluppare la bioetica come una disciplina**.  
Ciò che noi stiamo cercando di fare è **un istituto che ci coinvolga  
nell’insegnamento, nella ricerca, e nel servizio pubblico** delle nostre tre  
aree di interesse: **popolazione, bioetica e riproduzione umana**”. (A.  
Hellegers)

Il programma di ricerca fu affidato a vari studiosi:

- **Centro di Bioetica**: diretto da Leroy Walters, teologo protestante che correlò il centro con le Facoltà di Medicina e Filosofia proponendo *master e dottorato*;

- **Encyclopedia of Bioethics** (1978): curata da W. T. Reich;

- ...





# La prima definizione della disciplina

Washington

“Lo studio sistematico della condotta umana, nell’ambito delle scienze della vita e della salute, esaminata alla luce di valori e principi morali”.

*Encyclopedia of Bioethics (1978)*

4 ambiti di competenza:

problemi etici delle professioni sanitarie

problemi emergenti nell’ambito delle ricerche sull’uomo

problemi sociali correlati alle politiche sanitarie


problemi relativi all’intervento sulla vita degli altri esseri umani

“Lo studio sistematico delle dimensioni morali – inclusa la visione morale, le decisioni, la condotta, le linee guida – delle scienze della vita e delle cure sanitarie, con l’impiego di una varietà di metodologie etiche in una impostazione interdisciplinare”. *Encyclopedia of Bioethics (1995)*

Materia che va oltre l’etica medica

Metodologia interdisciplinare.

# La bioetica in Europa



La **prima apparizione del termine** risale al **1973**, quando, in **Italia**, il dr. Menico Torchio, professore di Biologia marina all'Università di Pavia, pubblicò un saggio sul secondo numero della rivista "Natura".

Nello stesso anno **1973** il vocabolo "bioetica" apparve anche in **francese**, in un articolo di E. Boné in "Revue Théologique de Louvain" 4 (1973).

**Primo Centro: Barcellona (1975): Instituto Borja de Bioética**  
*Fondato presso la Facoltà teologica dal Dr. Francesc Abel Fabre.*

# La bioetica in Europa

**Londra:** dal *London Medical Group*, fondato nel 1962, si diramò l'*Institute of Medical Ethics*.

Nel **1975** l'*Institute of Medical Ethics* inaugurò la rivista il "**Journal of Medical Ethics**", nel 1985 il "**Bulletin of Medical Ethics**".

L'Istituto non si orientò espressamente sulla disciplina bioetica, ma **concentrò l'attenzione sulla riflessione religiosa** per quanto riguardava le problematiche biomediche.

Patrocinato dai vescovi cattolici nacque il *Joint Committee on Bioethical Issues* e nel 1977, il *Roman Catholic Linacre Center*.

# La bioetica in Europa

**Francia, 1980:** cominciò ad interessarsi all'etica medica il **Centro Sèvres di Parigi;**  
dopo alcuni anni si configura  
il *Département d'Éthique Biomédicale du Centre Sèvres.*

Organizza **colloqui e seminari**, concentrando la ricerca nei campi della sperimentazione, delle procreazione assistita, della genetica, delle cure palliative.

**Belgio, 1983:** *Centre d'Études Bioéthiques* dell'Università Cattolica di Lovanio inaugurò la cattedra di **filosofia della medicina.**  
Promosse successivamente la **bioetica come disciplina accademica.**

Nello stesso anno il **Consiglio d'Europa** cominciò ad occuparsi di bioetica.



# La bioetica in Italia

- 1982: *Scuola di Medicina e Scienze Umane Istituto San Raffaele Milano*
- 1983-1984: *Facoltà di Medicina e Chirurgia Università Cattolica Roma*
- 1984: *Centro di Bioetica – Genova*
- 1985: *Centro di Bioetica Università Cattolica – Roma*
- 1985: *Politeia – sezione bioetica*
- 1987: *Società Italiana di bioetica – Firenze*
- 1988: *Centro di Bioetica dell’Istituto Gramsci – Roma*
- 1988: *Progetto Etica e Medicina della Fondazione Lanza – Padova*
- 1991: *Istituto Siciliano di Bioetica – Palermo*
- 1992: *Laboratorio di Bioetica – Messina*
- 1995: *Istituto Bioetica dell’Università Cattolica – Roma*
- ...
- 2001: *Facoltà di bioetica all’Ateneo Pontificio Regina Apostolorum*
- 2007: *Centro Cattolico di Bioetica – Facoltà Teologica - Torino*



## **La competenza specifica della bioetica (Documento di Erice, 1991)**

- **Problemi etici delle professioni sanitarie.**
- **Problemi etici emergenti nell'ambito delle ricerche sull'uomo.**
- **Problemi etici connessi alle politiche sanitarie, alla medicina occupazionale ed alle politiche di pianificazione familiare e controllo demografico.**
- **Problemi relativi all'intervento sulla vita degli altri esseri viventi e dell'equilibrio dell'ecosistema.**



# Il Centro cattolico di bioetica del Gemelli



**1985:** primo centro di bioetica a livello universitario,  
diretto da **Mons. Elio Sgreccia**

## Scopi del Centro:

- **Formazione** (corsi di perfezionamento in bioetica, ...),
- **Ricerca** sulle questioni nodali della bioetica,
- **Consulenza di etica clinica** svolta presso i reparti del Policlinico Universitario “A. Gemelli” e per utenti esterni.

# I primi venti anni di bioetica in Italia (Mons. Elio Sgreccia)



... dopo la costituzione dell'Istituto di Bioetica (1995) il Centro di bioetica assunse il compito di **diffondere i frutti della riflessione e della produzione in Italia e all'estero**

... in Italia sorsero Centri su iniziativa di:

- Università
- Gruppi di studiosi cattolici
- Conferenze Episcopali Regionali

... nel 2003 fu fondata la FIBIP, la **Federazione dei Centri e Istituti di Bioetica di ispirazione personalista** (40 Centri o Istituti di Bioetica)

... prof. Tarantino, Direttore del Centro di Bioetica di Lecce ha recentemente proposto la **collaborazione tra più Centri per la pubblicazione di un'Enciclopedia di Bioetica**



MILANO, 1997

### Centri associati e/o che hanno condiviso per alcuni tratti le attività del Centro di Bioetica

15 agosto 2007  
Centro Cattolico di Bioetica, Torino

~~Centro Turiziano di Bioetica, Torino~~

IPSU - Centro Umbro di studi e formazione in bioetica, Perugia

Roma (FIBIP):  
Lumsa, APRA,  
Campus Biomedico

Centro di Bioetica di Aiuto alla vita, Sessano del Molise (IS)

ACEBES, Mestre-VE

Padova (FIBIP):  
Fondazione Lanza

Centro di Iniziativa Culturale/Istituto Veritatis Splendor, Bologna

Centro di Bioetica "S. Agostina Pitrantoni" Penne-Pescara

Centro di Bioetica Apulia Cerognola (FG)

Centro di Bioetica, Arcidiocesi di Taranto

Centro di Bioetica e diritti umani, Lecce

Centro di Bioetica Lucano Grassano (MT)

14/12/2001

Scuola Sup. di Specializzazione in Bioetica e sessuologia, Messina

Fano-Fossombrone 2006

# Comitato Nazionale per la bioetica



Al Comitato è affidata la funzione di **orientare gli strumenti legislativi ed amministrativi** volti a definire i criteri da utilizzare nella pratica medica e biologica per tutelare i diritti umani ed evitare gli abusi. Il Comitato ha inoltre il compito di **garantire una corretta informazione dell'opinione pubblica** sugli aspetti problematici e sulle implicazioni dei trattamenti terapeutici, delle tecniche diagnostiche e dei progressi delle scienze biomediche.

**Sede:** Via della Mercede, 96 - 00187 Roma

Per contattare il Comitato:

[cnbioetica@palazzochigi.it](mailto:cnbioetica@palazzochigi.it)

Tel. 0039-06.67794601

Fax 0039-06.67794686



# Comitato Nazionale per la bioetica



E' composto da **quaranta membri**.

Sono stati **Presidenti del CNB**:

- Prof. Adriano Bompiani (1990-1992),
- Prof. Adriano Ossicini (1992-1994),
- Prof. Francesco D'Agostino (1995-1998),
- Prof. Giovanni Berlinguer (1999-2001),
- Prof. Francesco D'Agostino (fino al 2006);
- Prof. Francesco Paolo Casavola (2006- ).



<http://palazzochigi.it/bioetica/>

Offre:

- **Pareri**: dal 1991 al 2008 (76)

- **Mozioni**: dal 2003 al 2008 (10)





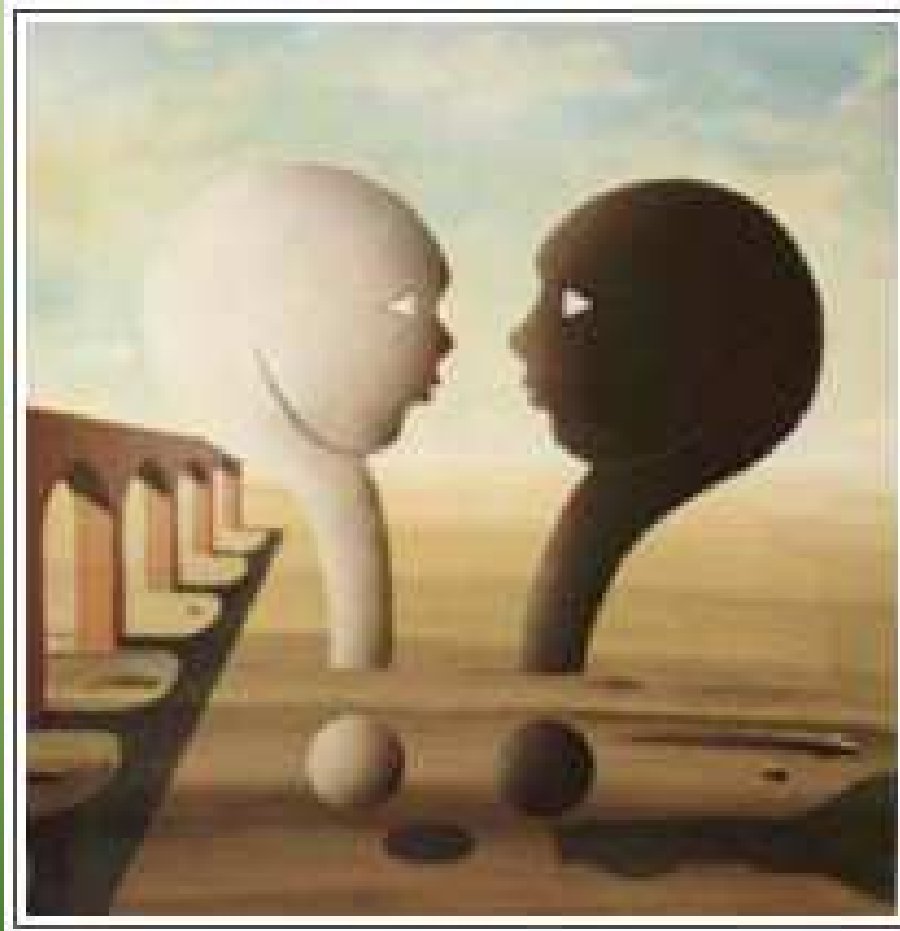
# Il compito della bioetica



«Alla bioetica è assegnato il compito immane e affascinante di dare **pienezza di senso alle nostre conoscenze nel campo delle scienze della vita e della salute e orientare l'espandersi delle conoscenze tecniche e scientifiche verso il bene autentico ed integrale dell'uomo**, rispettando gli equilibri naturali del pianeta nel contesto dei quali si dispiega la sua avventura»

*Faggioni, 2009: 27*

# Un problema emergente: l'aggettivazione della bioetica





# Due distinzioni fondamentali ...

non cognitivisti



cognitivisti

# “Liberalismo” bioetico



Libera determinazione della donna sulla vita nascente.

Libera determinazione del tempo della propria morte.

Libera determinazione delle modalità della ricerca.

# Utilitarismo bioetico



Nessuna tutela per gli individui insensibili.

Eliminazione degli individui che provano più dolore che gioia.

Giustificazione dell'aborto purché non si provochi dolore al feto.

# H.T. Engelhardt, 1996



“Non tutti gli esseri umani sono persone.  
I feti, gli infanti, i ritardati mentali gravi  
e coloro che sono in coma senza speranza  
costituiscono esempi di *non persone umane*.

Non sono partecipanti primari  
all'impresa morale”.

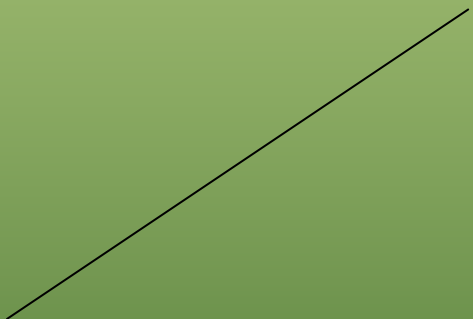
# Modello principialista (G.Childress, T.Beauchamp)

BENEFICENZA

NON MALEFICENZA

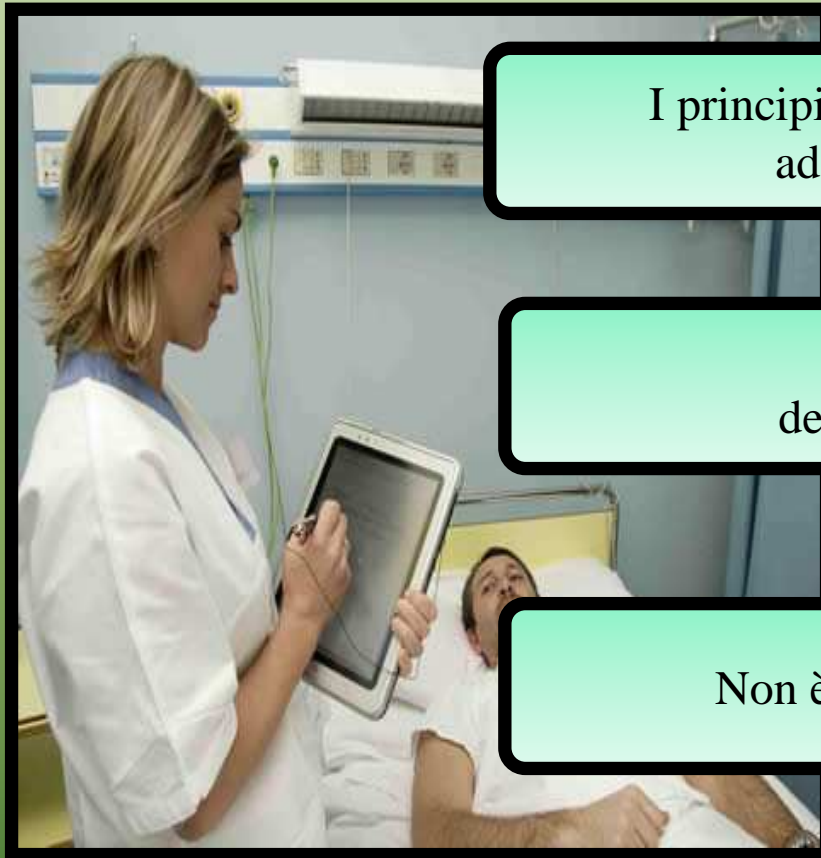
AUTONOMIA

GIUSTIZIA



Principi: regole generali dell'agire atte ad offrire un riferimento pratico-concettuale a chi deve prendere decisioni in campo bioetico.

# Principlismo e bioetica applicata



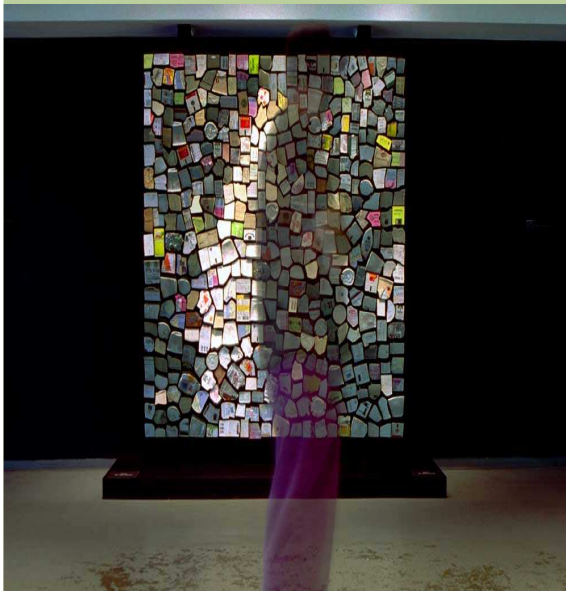
I principi sono formali e non fanno riferimento ad un quadro antropologico/etico.

Non stabiliscono il contenuto dell'autonomia, della giustizia, ecc.

Non è proposta una gerarchia dei principi.



# Personalismo e bioetica



La persona umana è un'unità psicofisica, una totalità unificata di corpo e spirito.

In ogni scelta impegna la sua esistenza e la sua essenza.

Vale per quello che è, oltre che per quello che fa.





# Personalismo e bioetica applicata



Difesa della vita: la vita fisica è valore fondamentale e condizione di ogni altro valore.

Libertà e responsabilità: dovere di farsi carico della vita propria e altrui.

Totalità o terapeutico: è lecito privare un paziente di una sua parte quando non c'è altra via per ottenere la salvaguardia della sua vita.

Socialità e sussidiarietà: la vita di ognuno è bene personale e sociale. La comunità deve promuovere la vita e la salute di ciascuno e aiutare chi è in necessità.

# Conseguenze ...



La vita fisica è valore fondamentale e condizione di ogni altro valore.

L'inviolabilità della persona impegna a realizzare lo sviluppo pieno di ogni essere umano.

Necessità della tutela della vita dal concepimento al suo termine naturale.

Rifiuto di strumentalizzare la persona in ogni fase della sua esistenza.

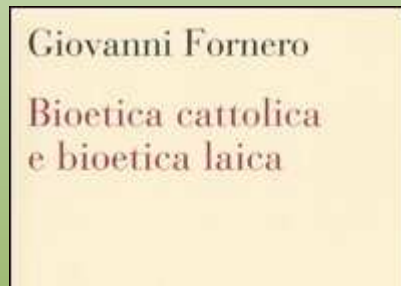
# QUALITA' DELLA VITA E DELLA SALUTE

- QUALITA' e SACRALITA'
- MEDICINA dei BISOGNI e dei DESIDERI
- PROMOZIONE della SALUTE UMANA  
INTESA come PIENO BENESSERE PSICO-  
FISICO delle PERSONE

# **QUALITA' DI VITA**

- **DIRITTO ALLA VITA**
- **DIRITTO ALLA SALUTE**
- **DIRITTO ALLA MORTE**

# Cognitivisti/non cognitivisti ...



«non possono fare a meno di coesistere e di dialogare (e quindi di interagire)» avvertendo «il bisogno di un dialogo che non sia una giustapposizione di monologhi» ma «un laboratorio in cui principi differenti possono infine confrontarsi senz'odio filosofico e teologico».

(Fornero, 2005, 203.204)

## Un problema aperto ...



«ogni possibile etica del dialogo (consapevole del fatto che, in democrazia, coesistere significa “convivere”) presuppone, alla propria base, un’etica della comunicazione **basata non solo sul rispetto dell’altro ma anche sull’ascolto dell’altro**. Un ascolto – si intende – **privo di riserve a priori** (intellettuali e morali) verso il proprio interlocutore e dialogicamente **aperto nei confronti di chi è portatore di valori diversi**» (Fornero, 2008: 260).

# BIOETICA CLINICA





# CRISI RELAZIONE MEDICO - PAZIENTE

- il concetto di *libertà individuale e autonomia nelle scelte* riguardo la propria salute
- il notevole *sviluppo tecnologico* e della medicina scientifica, con la conseguente alta *specializzazione*
- una *concezione nuova di salute*, sia in termini individuali che sociali, con l'evidente coinvolgimento dei Governi
- la necessità di *controllare le risorse finanziarie*
- la partecipazione di “*agenti esterni*”, quali le compagnie di assicurazione che controllano il “*mercato della salute*”

# **RAPPORTO SANITARIO-PAZIENTE**

**PATERNALISMO**

**PRINCIPIO DI BENEFICENZA**

**PRINCIPIO DI AUTONOMIA**

**CONSENSO INFORMATO**

**CONTRATTUALISMO**

**FIDUCIA**

**OBBLIGO DI DIRE LA VERITA'**



# **LA BIOETICA CLINICA**

**Cerca di integrare le teorie e i concetti etici con le responsabilità cliniche.**

**I clinici che diventano bioeticisti devono imparare il linguaggio e i concetti di una nuova disciplina.**

**“Non si può studiare correttamente nessun fenomeno naturale isolato: per essere compreso, lo si deve analizzare nei suoi rapporti con la natura tutta”**

*Francesco Bacone (1561-1626)*

**TEORIA / PRASSI**

**RICERCA**

**SPERIMENTAZIONE CLINICA**



# **IL MEDICO E LA BIOETICA CLINICA**

- **CONOSCENZA**
- **COMPETENZA**
- **ABILITA'**
- **QUALITA' DEL CARATTERE IN UN  
SISTEMA DI VALORI**



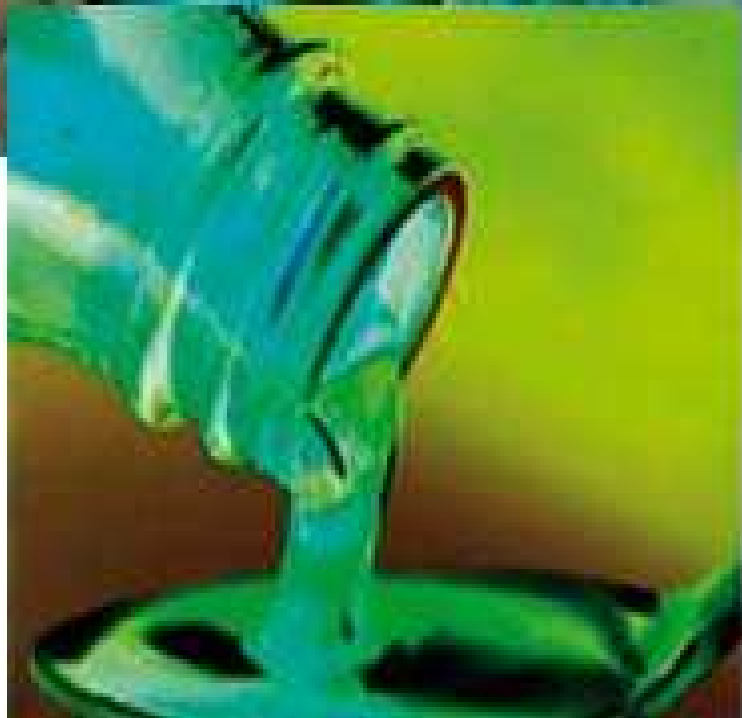
**“Il frutto della guarigione cresce  
sull’albero della conoscenza. Senza  
diagnosi non vi è terapia razionale. Prima  
analizzare e poi giudicare: soltanto allora si  
può aiutare”**

*Carl Gerhardt, 1873*

# LA MODERNA BIOETICA CLINICA

- **SCIENZA**
- **ARTE**
- **TECNICA**
- **VIRTU'**





# OBIEZIONE DI COSCIENZA



# ETICA, DEONTOLOGIA e DIRITTO



# CONCLUSIONI



*“Quelli che si innamorano della pratica senza la scienza, sono come il nocchiero che monta sulla nave senza bussola e non ha mai la certezza di dove va”*

*Leonardo da Vinci*

**“La malattia è più di un fatto clinico, medicalmente circoscrivibile. E’ sempre la condizione di un uomo, il malato. Con questa visione integralmente umana della malattia gli operatori sanitari devono rapportarsi al paziente. Si tratta per essi di possedere, insieme alla dovuta competenza tecnico-professionale, una coscienza di valori e di significati con cui dare senso alla malattia e al proprio lavoro e fare di ogni singolo caso clinico un incontro umano”.**

*Carta degli operatori sanitari n.53*



**LA VITA UMANA**

**VA CONSIDERATA**

**UN VALORE INDISPONIBILE**

**INDIPENDENTEMENTE DAL  
LIVELLO DI SALUTE, DI  
PERCEZIONE DELLA QUALITA'  
DELLA VITA, DI AUTONOMIA O DI  
CAPACITA' DI INTENDERE E DI  
VOLERE.**



**“Il rapporto sanitario è una relazione dialogica, non oggettuale. Il paziente non è un individuo anonimo su cui vengono applicate delle conoscenze mediche, ma una persona responsabile, che deve essere chiamata a farsi compartecipe del miglioramento della propria salute e del raggiungimento della guarigione”**

*Carta degli operatori sanitari n.72*

*“Paradossalmente, più la tecnologia si raffina, più l’obiettivo della guarigione completa si allontana, più il medico deve potenziare l’efficacia del rapporto antropologico fra se stesso e il malato...” (G. Cosmacini)*

**CURARE**

**non significa purtroppo sempre**

**GUARIRE**

**ma deve sempre significare**

**PRENDERSI CURA**

# **Tutto ciò è anche e soprattutto** *dovere di cura*

**nel quale competenze tecnico-scientifiche e doti umane devono fondersi sinergicamente ed armoniosamente, nella certezza che la guarigione si può realizzare in modo pieno ed autentico soltanto nella alleanza terapeutica.**

# ***ALLEANZA TERAPEUTICA***



# *L'alleanza*

**è un paradigma antico, un'unione, un vincolo, una sintonia di sentimenti, un accordo senza tempo. E' un "cammino di fiducia reciproca", che indica come il rapporto tra medico e paziente non possa essere fondato soltanto sulle competenze scientifiche, ma anche e soprattutto sul valore inalienabile della persona.**



# UMANIZZAZIONE della MEDICINA





A cura di Enrico Larghero  
Mariella Lombardi Ricci - Rosaria Marchesi

# Medical Humanities *e Bioetica clinica*

Prendersi cura significa andare oltre la diagnosi, la terapia, ma assume un significato più ampio volto a rafforzare il vincolo tra medico e paziente. La relazione interpersonale implica ascolto, attenzione, rispetto, solidarietà, condivisione, partecipazione, empatia. [...]

La profonda crisi che sta attraversando la società contemporanea potrà essere superata guardando al futuro, ma con la luce e gli insegnamenti del passato, ricorrendo agli strumenti delle Medical Humanities e della Bioetica clinica. L'approdo è una bioetica del quotidiano nella quale, pur ricorrendo a tutto quanto la scienza mette a disposizione, l'orizzonte della finitudine rimanga sempre sullo sfondo come termine di confronto dei processi di cura e di auspicata guarigione.

Si ripresenta così tutto il fascino dell'originario modo di far medicina, che è saper di nuovo stare vicino a chi soffre con tutto il bagaglio tecnico delle più aggiornate conoscenze, ma anche e soprattutto con un'autentica e solidale partecipazione.

Nella consapevolezza che la salute è un bene da perseguire, le potenzialità della tecnica devono essere sempre modulate sull'uomo, sulle sue paure e sulle sue speranze, che vanno ben oltre le certezze della scienza e si aprono all'infinito.

(dalla *Prefazione* di Enrico Larghero)

Enrico Larghero, medico e teologo morale; responsabile Master in Bioetica della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Torino

Mariella Lombardi Ricci, docente di Bioetica - Università Cattolica del Sacro Cuore

Rosaria Marchesi, giornalista



€ 00,00

Medical Humanities



Introduzione di Mons. Elio Sgreccia

Edizioni Camilliane





a cura di  
Enrico Larghero - Mariella Lombardi Ricci

# Bioetica e medicina narrativa

Nuove prospettive di cura

La narrazione come strumento curativo rappresenta un elemento in più per una vera presa in carico globale della persona bisognosa e malata, ma anche uno spiraglio aperto per dar voce al malessere dei curanti, il *burn out* professionale, che deriva dal dover tacere la sofferenza di scoprirsi impossibilitati a salvare la vita affidata loro. [...]

La malattia è una sfida etica perché lancia all'uomo una domanda che non permette la non-risposta: che tipo di uomo vuoi essere? Che tipo di malato? Che tipo di curante? L'atteggiamento che i curanti assumono nell'arco della loro vita professionale verso la persona malata è la risposta a questa domanda. L'etica delle virtù, che ha portato un'attenzione nuova anche in bioetica richiamandola ad uno sguardo più ampio rispetto all'etica dei principi, invita ad essere professionisti 'umanisti' (Israel G., 2010) come *habitus* quotidiano, come modo di essere.

(dalla Prefazione di Benigno Ramos)

**Enrico Larghero**, medico, giornalista e teologo morale. Responsabile Master Universitario in Bioetica della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Torino. Professore a contratto, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Torino.

**Mariella Lombardi Ricci**, filosofo, teologo morale e bioeticista. Responsabile del Servizio di Bioetica, Ospedale Generalizio Fatebenefratelli, Roma. Docente al Master Universitario in Bioetica della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Torino. Professore a contratto, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Torino.

Per l'immagine di copertina l'editore è a disposizione degli aventi diritto tutelati dalla legge.

€ 00,00



*“Chi sa quanto sia stretta la connessione tra la mente di un uomo con il suo coraggio e la sua speranza e le sue condizioni di salute, comprenderà che l’improvvisa perdita di speranza e di coraggio può avere un effetto mortale”...*

*...“La maggior preoccupazione dell’uomo non è la ricerca del piacere o il tentativo di evitare il dolore, ma la comprensione del senso della sua vita. Ecco perché l’uomo è perfino disposto a soffrire, a condizione però di sapere che le sue sofferenze hanno un significato”*

*(Victor Frankl)*

*“Essere consci del lato misterioso e indisponibile della vita è il più bel sentimento che ci sia dato provare: sta alla radice di ogni arte e di ogni scienza vera”*

*Albert Einstein*



# TESTIMONIANZE



# CONFESSO ...

... che mi torna molto difficile e strano considerare me stesso “un dono per chi mi sta vicino”. Ho abbastanza spirito autocritico, realismo

e umorismo per valutarmi con una misura sufficientemente esatta per quello che sono, per quello che valgo, per quello che ho e soprattutto per quello che sembro di essere, di valere e di avere ...

**... Inoltre, a una certa età della vita,  
quando persino i capelli bianchi  
scarseggiano e la professione medica ha  
accumulato migliaia di ore di studio,  
migliaia di malati visitati e curati ...**

**uno sguardo retrospettivo non vede solo le  
cose buone fatte – che, grazie a Dio, anche  
ci sono –, ma soprattutto le tante cose mal  
fatte e, in particolar modo, le troppe cose  
omesse o stoltamente rinviate a un tempo  
che non arriverà più ...**



**... e poi è arrivato l'ospedale, là dove ho conosciuto i malati. Ho scoperto che molte persone della più varia estrazione avevano simpatia per me, mi offrivano**

**la loro amicizia, erano con me solidali nelle ore difficili, si affiancavano a me nel quotidiano cammino. Scoprii anche che qualcuno mi amava ...**

**... allora cominciai a sperimentare che tante creature, che avevano riempito la mia vita e i miei ideali, si facevano dono per me.**

**E nel mestiere di medico fu il malato che si fece dono per me: ogni malato senza distinzione di sesso, di età, di stirpe, di religione ...**

**... perché ogni uomo è mio fratello e ogni fratello è un dono.**

*Renato Buzzonetti*



**“DOVE C’E’ AMORE PER IL  
GENERE UMANO,  
C’E’ ANCHE AMORE PER  
L’ARTE DELLA  
MEDICINA”**

*Ippocrate, Precetti*



# FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE sezione parallela di Torino

CICLO DI SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA MORALE CON INDIRIZZO SOCIALE  
VIA XX SETTEMBRE 83 - TORINO

## Master Universitario in Bioetica

60 CREDITI FORMATIVI  
UNIVERSITARI (CFU)

CREDITI ECM PER TUTTE  
LE PROFESSIONI

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

### PROGRAMMA PRIMO ANNO

I Modulo: I fondamenti della Bioetica	II Modulo: La vita che nasce	III Modulo: La vita che volge al termine
<p><b>1. Venerdì 6 ottobre 2012</b> Sabato delle Antichità - Presentazione del Master Moderatore: Mario Rossino - <i>Introduzione teorica alla bioetica</i> Docente: Paolo Maria</p> <p><b>2. Sabato 6 ottobre 2012</b> Moderatore: Maurizio Caciari - <i>Stimolo genealogico della bioetica</i> Docente: Pier Davide Genuzi - <i>Bioetica e diritto</i> Docente: Paolo Giacomini - <i>Bioetica clinica</i> Docente: Enrico Larghero</p> <p><b>3. Venerdì 16 ottobre 2012</b> Moderatore: Enrico Larghero - <i>Modelli bioetici</i> Docenti: Carla Corbelli - Giuseppe Zappago</p> <p><b>4. Sabato 27 ottobre 2012</b> Moderatore: Giuseppe Zappago - <i>Bioetica e pluralismo religioso</i> Docenti: Dariusch Anghelilli - Ennis Segari Gaeberle Vallesia</p> <p><b>5. Venerdì 16 novembre 2012</b> Moderatore: Fabrizio Fracchia - <i>Fondamento biblico della bioetica</i> Docente: Mario Rossino - <i>Bioetica e Magistero</i> Docente: Michele Valdesi</p> <p><b>6. Sabato 17 novembre 2012</b> Moderatore: Carla Corbelli - <i>Questioni di etica generale</i> Docenti: Michele Valdesi - Giuseppe Zappago</p> <p><b>7. Venerdì 14 dicembre 2012</b> Moderatore: Giuseppe Zappago - <i>Questioni di etica generale</i> Docente: Carla Corbelli - <i>Il personalismo ontogenetico-fondato</i> Docenti: Andrea Vardi</p> <p><b>8. Sabato 16 dicembre 2012</b> Moderatore: Carla Corbelli - <i>La bioetica personalista</i> - <i>I principi</i> Docente: Mario Rossino - <i>La gestione delle situazioni conflittuali</i> Docente: Giuseppe Zappago</p> <p>TAVOLA ROTONDA E DEBATTITO Test di verifica</p>	<p><b>9. Venerdì 11 gennaio 2013</b> Moderatore: Maria Grazia Simbaldi - <i>Le corporazioni mediche</i> - <i>Aspetti giuridici</i> Docente: Pier Paolo Donadio - <i>Aspetti filosofici e religiosi</i> Docente: Luca Spadaro - <i>Aspetti giuridici</i> Docente: Enrico Larghero</p> <p><b>10. Sabato 12 gennaio 2013</b> Moderatore: Maria Grazia Simbaldi - <i>Primo e secondo</i> Docente: Michelangelo Tartala Docente: Mario Rossino</p> <p><b>11. Venerdì 1 febbraio 2013</b> Moderatore: Enrico Larghero - <i>La vita che nasce e la sua protezione</i> Docente: Mariella Lombardi Ricci - <i>La vita che nasce e la sua protezione nei film e gli embrioni umani</i> Docenti: Enrico Pignatelli - Mario Esola</p> <p><b>12. Sabato 2 febbraio 2013</b> Moderatore: Giuseppe Zappago - <i>Aspetti giuridici, filosofici e sociologici. La cella staminata</i> Docenti: Mario De Marchi - Carlo Maria Fronticelli Docente: Mario Rossino</p> <p><b>13. Venerdì 22 febbraio 2013</b> Moderatore: Maria Grazia Simbaldi - <i>Aspetti giuridici, filosofici e sociologici. La vita che nasce e la sua protezione</i> Docenti: Maria Nicola Campanella Docente: Mario Rossino</p> <p><b>14. Sabato 23 febbraio 2013</b> Moderatore: Maria Grazia Simbaldi - <i>Aspetti giuridici, filosofici e sociologici. La vita che nasce e la sua protezione</i> Docenti: Maria Nicola Campanella - Marco Laudi Docente: Michele Valdesi</p> <p><b>15. Venerdì 8 marzo 2013</b> Moderatore: Maria Grazia Simbaldi - <i>La cura della vita. La prevenzione artificiale</i> - <i>Aspetti giuridici, filosofici e sociologici</i> - <i>Aspetti giuridici</i> Docenti: Maria Nicola Campanella - Marco Laudi - Clementina Peris Docente: Mario Rossino</p> <p><b>16. Sabato 9 marzo 2013</b> Moderatore: Maurizio Caciari - <i>Aspetti giuridici e filosofici</i> Docenti: Maria Nicola Campanella - Elena Vergari Docente: Paolo Maria</p> <p><b>17. Venerdì 22 marzo 2013</b> Moderatore: Enrico Larghero - <i>La vita che volge al termine</i> - <i>Aspetti giuridici</i> Docente: Rosalinda Casato Docente: Giuseppe Zappago</p> <p>TAVOLA ROTONDA E DEBATTITO Test di verifica</p>	<p><b>18. Sabato 23 marzo 2013</b> Moderatore: Enrico Larghero - <i>Salute e malattia</i> - <i>Aspetti giuridici</i> Docente: Giorgio Palestro - <i>Aspetti giuridici</i> Docente: Paolo Giacomini - <i>Aspetti etici</i> Docente: Carla Corbelli</p> <p><b>19. Venerdì 11 aprile 2013</b> Moderatore: Giovanni Barone - <i>La relazione medico-paziente e il consenso informato</i> Docente: Giuseppe Zappago - <i>Obiezione e carenze di coscienza in sanità</i> Docente: Enrico Larghero</p> <p><b>20. Sabato 13 aprile 2013</b> Moderatore: Antonio Cavallo - <i>L'irruzione d'organo</i> - <i>Aspetti scientifici</i> Docenti: Pier Paolo Donadio - Ferdinando Rossi Docente: Enrico Larghero</p> <p><b>21. Venerdì 10 maggio 2013</b> Moderatore: Giuseppe Zappago - <i>La malattia: l'accompagnamento psicologico e spirituale</i> Docenti: Paolo Leonbaroni - Michele Valdesi - <i>La senescenza</i> Docenti: Giorgio Palestro - Pier Davide Genuzi</p> <p><b>22. Sabato 11 maggio 2013</b> Moderatore: Enrico Larghero - <i>Qualità di vita e cure palliative</i> - <i>Aspetti etici</i> Docenti: Alessandro Comandone - Anna De Luca Docente: Mariella Lombardi Ricci</p> <p><b>23. Venerdì 31 maggio 2013</b> Moderatore: Fabrizio Fracchia - <i>Già di senectute</i> - <i>Aspetti scientifici</i> Docenti: Carlo Bellini - Salvatore Gentile Docente: Giuseppe Zappago</p> <p><b>24. Sabato 1 giugno 2013</b> Moderatore: Mario Rossino - <i>Elementi e sistema biologico</i> Docente: Paolo Mele</p> <p>REFLESSIONI CONCLUSIVE Test di verifica</p>

### PROGRAMMA SECONDO ANNO

I Modulo: Gli stili di vita: principi etici e scientifici	II Modulo: "L'omo fragile"	III Modulo: Le sfide bioetiche del III Millennio
<p>1. Morale e Salute 2. Prevenzione e diagnosi precoce 3. Allocazione delle risorse sanitarie 4. Politiche sanitarie 5. Comitati etici 6. Luoghi di cura 7. Volontariato 8. Medicina sociale: Medicina del lavoro</p>	<p>9. Medicina dello sport 10. Medicina delle catastrofi 11. Disabilità e riabilitazione 12. Disturbi psichici 13. Disturbi sessuali 14. Alcolismo e Tabagismo</p>	<p>1. Globalizzazione: aspetti etici 2. Sviluppo demografico e multiculturale 3. Bioetica e risorse alimentari 4. Bioetica e comunicazione 5. Bioetica ambientale 6. Bioetica animale 7. Neuroscienze: prospettive etiche e antropologiche 8. Bioetica del III Millennio: problemi e prospettive</p>

**DURATA E ORARIO DEI CORSI:**  
Il Corso è articolato nell'arco di ciascuno anno accademico in tre moduli per un totale di 144 ore annuali. Le lezioni si svolgono in due unità didattiche:  
- venerdì pomeriggio: ore 14-20  
- sabato mattina: ore 9-14

Presidente del Master: Mario Rossino  
Responsabile dell'evento: Enrico Larghero  
Direttori scientifici: Enrico Larghero - Giuseppe Zappago  
Segreteria organizzativa: Centro Cattolico di Bioetica  
PER INFORMAZIONI:  
Maria Grazia Simbaldi - Tel. 339.4290588 - e-mail: grazia.simbaldi@tiscali.it

SEDE DEL CORSO: AULA MAGNA FACOLTÀ TEOLOGICA - Via XX Settembre 83 - Torino

QUOTA DI ISCRIZIONE ANNUALE: € 400



Archidiecesi di Torino  
Centro Cattolico di Bioetica  
Ufficio per la Pastorale della Salute  
Ufficio per la Pastorale della Cultura, della Scuola e dell'Università



Associazione Medici Cattolici Italiani

Associazione Bioetica & Persona Onlus



Facoltà di Medicina Università degli Studi di Torino

### PROGRAMMA SECONDO ANNO

#### I Modulo:

Gli stili di vita: principi etici e scientifici

1. Morale e Salute
2. Prevenzione e diagnosi precoce
3. Allocazione delle risorse sanitarie
4. Politiche sanitarie
5. Comitati etici
6. Luoghi di cura
7. Volontariato
8. Medicina sociale: Medicina del lavoro - Medicina dello sport
9. Medicina delle catastrofi

#### II Modulo: "L'omo fragile"

1. Disabilità e riabilitazione
2. Disturbi psichici
3. Disturbi sessuali
4. Alcolismo e Tabagismo
5. Droga
6. Farmacodipendenza
7. Medicina alternativa
8. Aspetti etici delle dipendenze
9. AIDS e malattie sessualmente trasmesse
10. Medicina del benessere: verso la medicalizzazione dell'esistenza

#### III Modulo:

Le sfide bioetiche del III Millennio

1. Globalizzazione: aspetti etici
2. Sviluppo demografico e multiculturale
3. Bioetica e risorse alimentari
4. Bioetica e comunicazione
5. Bioetica ambientale
6. Bioetica animale
7. Neuroscienze: prospettive etiche e antropologiche
8. Bioetica del III Millennio: problemi e prospettive

### DESTINATARI E REQUISITI

Il corso è rivolto a:

Medici, infermieri e altre professioni socio-sanitarie; Insegnanti e operatori psico-pedagogici; Teologi e religiosi; Giornalisti; Amministratori pubblici.  
Coloro che sono in possesso di Diploma di Laurea in Filosofia; Lettere; Giurisprudenza; Economia e Commercio; Scienze matematiche, fisiche e naturali; Biologia; Scienze politiche; Sociologia; Psicologia; Farmacia o titoli di studio equivalenti.  
Utenti interessati ad approfondire tali tematiche.

### AMMISSIONE

La domanda d'iscrizione (generalità, indirizzo, recapiti telefonici, e-mail) unitamente al curriculum vitae dovrà pervenire a mezzo e-mail. È previsto un colloquio a scopo conoscitivo. Il Corso è a numero chiuso.

### TITOLO RILASCIATO

Al termine del Master, a coloro che avranno frequentato regolarmente e superato le prove di valutazione previste (questionari, tesina e relativa discussione), verrà rilasciato un Attestato come disposto dall'art. 2, comma 5 del titolo I del Regio di Ateneo, previsto dall'art. 6 della legge 341/1990.  
La frequenza di un solo anno conferisce il diploma di Corso di perfezionamento in bioetica. Al termine del secondo anno sarà rilasciato il titolo di Master Universitario in Bioetica e assegnati 60 CFU (crediti formativi universitari).

Per i medici e gli operatori sanitari il Corso esonererà dall'obbligo di acquisire i Crediti ECM previsti dal Ministero della Salute. Per gli insegnanti di ogni ordine e grado il titolo di perfezionamento dà luogo a punteggio per le Graduatorie di Istituto.  
Il Corso rientra nelle iniziative di Formazione e Aggiornamento dei docenti realizzate dalle Università e riconosciute dall'Amministrazione Scolastica.

### DURATA E ORARIO DEI CORSI:

Il Corso è articolato nell'arco di ciascuno anno accademico in tre moduli per un totale di 144 ore annuali.  
Le lezioni si svolgono in due unità didattiche:  
- venerdì pomeriggio: ore 14-20  
- sabato mattina: ore 9-14  
La frequenza è obbligatoria per almeno l'80% delle lezioni.

### QUOTA DI ISCRIZIONE:

400 Euro da versare tramite bonifico bancario:  
Intesa San Paolo - Torino - Filiale 22  
IBAN: IT73 0309 6909 2131 0000 0061 720  
Intestato a: Associazione Master & Congressi  
Causale: Quota d'iscrizione master bioetica seguito da cognome e nome dell'iscritto.

Presidente del Master: Mario Rossino  
Responsabile dell'evento: Enrico Larghero  
Direttori scientifici: Enrico Larghero - Giuseppe Zappago  
Segreteria organizzativa: Centro Cattolico di Bioetica

Per informazioni: Maria Grazia Simbaldi  
tel. 339.4290588 - e-mail: grazia.simbaldi@tiscali.it

### SEDE DEL CORSO:

AULA MAGNA FACOLTÀ TEOLOGICA  
Via XX Settembre 83 - Torino

### COME RAGGIUNGERE LA SEDE



Mezzi pubblici  
linee 4, 11, 12, 51, 57 (fermata Castello)  
Per chi arriva in treno  
la Facoltà è a 10 minuti dalla Stazione Porta Nuova  
Per chi arriva in auto  
seguire le indicazioni per il Centro e il Duomo  
Parcheggio a pagamento: Santo Stefano - via Porta Palatina, 15  
a 100 m. dalla Facoltà

## FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE sezione parallela di Torino

CICLO DI SPECIALIZZAZIONE IN  
TEOLOGIA MORALE CON INDIRIZZO SOCIALE  
VIA XX SETTEMBRE 83 - TORINO

## Master Universitario in Bioetica

I anno

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

in collaborazione con:  
Archidiecesi di Torino  
Centro Cattolico di Bioetica  
Ufficio per la Pastorale della Salute  
Ufficio per la Pastorale della Cultura, della Scuola e dell'Università

Associazione Medici Cattolici Italiani

Associazione Bioetica & Persona - Onlus  
con il patrocinio di:  
Facoltà di Medicina  
Università degli Studi di Torino



Grazie per la vostra cortese attenzione!



Immagini:

[www.google.it](http://www.google.it)

(ad uso didattico)